
CORSO DI FORMAZIONE TEOLOGICA MINISTERIALE

PRIMA EPISTOLA DI GIOVANNI

Mercoledì 2 giugno 2010

INTRODUZIONE

La letteratura giovannea si compone di un Vangelo e tre lettere, ci sono anche contatti con l'Apocalisse che potrebbe forse rientrare nello stesso ambito. E' una lettera parenetica che vuole consigliare, esortare mettere in guardia da un gruppo che ha adottato un quarto Vangelo come testo di fede ma ne dà un'altra lettura. Quindi all'interno della chiesa c'era un gruppo, si tratta di una chiesa che ha preso come testo di fede il vangelo di Giovanni e questo gruppo all'interno della chiesa ne dava un'altra interpretazione e non quella che era effettivamente. L'autore scrive quest'epistola proprio per mettere in guardia da questa interpretazione sbagliata.

CONTESTO

Nel capitolo 2: 18 - (***“Ragazzi, è l'ultima ora. Come avete udito, l'anticristo deve venire, e di fatto già ora sono sorti molti anticristi. Da ciò conosciamo che è l'ultima ora”***) si parla di due gruppi in conflitto all'interno della comunità giovannea. C'è stata una rottura e l'appartenenza ad un gruppo o all'altro si basa al contenuto della fede. Al capitolo 4:2 - (***“Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale riconosce pubblicamente che Gesù è venuto nella carne, è da Dio.*** Questo era il problema, i due gruppi avevano probabilmente un'interpretazione sbagliata nel Vangelo di Giovanni, su Gesù Cristo, quindi c'erano questi due gruppi e il problema si basava sul contenuto della fede. E' una discussione sulla persona di Gesù. Gli oppositori distinguono Cristo inviato da Dio con il Gesù uomo. L'inviato di Dio avrebbe preso dimora in Gesù con il battesimo. E' quindi un conflitto d'interpretazioni sul Vangelo di Giovanni. Giovanni comincia proprio con il famoso prologo dove dice al principio era la parola... Dice fin da principio che Gesù è Dio.

TEMA

Guida di lettura del quarto Vangelo. Lo scopo di 1° Giovanni è chiarire e precisare certi aspetti della tradizione giovannea., quindi a giungere ad una giusta interpretazione.

STRUTTURA

5: 13- 21	Conclusione
-----------	-------------

CORPO

CAP 1 > Prologo

CAP 2 > Camminare nella luce e confessare Gesù come Cristo. Fare la giustizia e l'amore fraterno

CAP. 3 > Peccare caratterizza i figli del diavolo. Amore fraterno e confessione di Cristo (è da Dio)

CAP 4 > Principio cristologico contro le dottrine erranee e il mondo, amore e fede (4:7- 21 l'amore fondato sulla fede)

CAP. 5 > Certezza della vita (14- 21 aggiunta secondaria, la nozione di peccato non concorda con quella del corpo)

PARTICOLARITA'

La chiesa antica considerava I Giovanni una lettera, ma in realtà manca la forma epistolare ed è difficile rintracciare i rapporti personali. L'autore si ispira al vangelo di Giovanni e ne imita la struttura. Prologo=apertura del Vangelo, conclusione 0 conclusione del Vangelo.

I GIOVANNI E IL VANGELO : Lo stile, la terminologia e la teologia, sono molto simili, ma le stesse nozioni hanno un significato diverso. Per es. Il logos non è più una persona (Gesù) , ma è un messaggio. Dio è luce non Gesù...Ci sono però molti hapaxlegomena.

GLI OPPOSITORI:

- Affermavano di essere senza peccato (1:8-10, 2:4)
- Negavano Gesù come Messia perchè non accettavano che Dio avrebbe potuto farsi uomo (2:22 5:1-5)

AUTORE:

L'autore appartiene alla scuola giovannea. Per la tradizione, invece si tratta di Giovanni, l'apostolo (scrive ai suoi "figli", denota una persona molto matura e di autorità per il modo in cui si rivolge a loro). La tradizione dice che Giovanni è vissuto fino ad età avanzata. Papias considerato il discepolo di Giovanni, ci dà un'alternativa e dice che si tratta di Giovanni, l'anziano, effettivamente la 2 e 3 epistola iniziano proprio con la dicitura "l'Anziano".

DESTINATARI

E' indirizzata ad un gruppo di destinatari che ha adottato il quarto Vangelo come scritto di riferimento.

LUOGO E DATA

L'epistola è menzionata da Papias e Policarpo. Viene datata 100-110 d.C. È scritta in Asia, forse ad Efeso. Il movimento gnostico di Cerinto proveniva da questa regione. Se l'autore è Giovanni allora 90-95 d.C.

TEOLOGIA:

CRISTOLOGIA: il Cristo è l'uomo Gesù. Con la sua morte ha manifestato la salvezza. 2:25 *“E' questa la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna”* e 5:1-5 *“Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato. Da questo sappiamo che amiamo i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. Perché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo: la nostra fede. Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?”*

ETICA: gli oppositori pretendevano di essere senza peccato. In 1:6-10 dice che la fede separata dall'amore è un inganno *“Se diciamo di avere comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non avere peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi”*.

ESCATOLOGIA: la salvezza è pienamente manifestata al presente (Escatologia presentistica), ma si parla anche della parusia.

SECONDA EPISTOLA DI GIOVANNI

INTRODUZIONE

La sua ammissione al canone è stata controversa. Si tratta di una vera lettera.

CONTESTO

L'autore mette in guardia dagli eretici quelli di 1° Giovanni.

TEMA

È una lettera parenetica. Impedire la propagazione dell'eresia.

STRUTTURA:

1-3	Prescritto
4	proemio
5-11	Falsi maestri
12	Annuncio visita

CORPO:

Il contenuto è molto simile a quello di 1Giovanni.
 5-6 comandamento dell'amore. Parallelo alla 1 Giovanni.
 7-9 falsi maestri
 10-11 non accoglierli

AUTORE:

L'autore si chiama "l'Anziano". Si tratta di un titolo non tanto ministeriale, quanto di una figura di rispetto nelle comunità giovanee. Sembra avere una grande autorità.

DESTINATARI :

E' indirizzata forse a una comunità domestica lontana dall'Asia minore. E' diretta alla eklekte kuria o "la signora eletta", kuria è il femminile di signore:

- Si potrebbe riferire ad una persona, in questo caso una donna di autorità nella chiesa, probabilmente il pastore o comunque un supervisore. Si parla dei suoi figli e della sorella (1:13 " I figli della tua eletta sorella ti salutano")
- Si potrebbe riferire a tutta la comunità. Usa spesso la seconda persona plurale (8 "Badate a voi stessi", 10 "Se qualcuno viene a voi", 12 "Avrei molte altre cose da scrivervi")
- Se siamo in periodo di persecuzione forse era un nome in codice.

LUOGO E DATA :

Asia minore, forse Efeso nel 110 d. C. circa.

TERZA EPISTOLA DI GIOVANNI**INTRODUZIONE:**

La sua ammissione nel Canone è stata controversa. Si tratta di una vera lettera personale.

CONTESTO.

Diotrefe, un conduttore di una chiesa locale, rifiuta di ospitare predicatori della scuola giovannea. L'anziano, quindi, scrive a Gaio per accogliere questo missionario.

TEMA:

E' una lettera di raccomandazione per Gaio affinché ospiti un predicatore itinerante, Demetrio.

STRUTTURA:

1-2	Prescritto
3-8	Sostegno di Gaio

9-10	Conflitto con Diotrefe
11-12	Ammonimento a Gaio e invito ad accogliere Demetrio
13-15	Annuncio visita e saluti

AUTORE:

L'autore si chiama "l'Anziano". Si tratta di una figura di rispetto nelle comunità giovanee.

DESTINATARI:

Gaio, un responsabile di chiesa.

LUOGO E DATA:

Asia minore, forse Efeso nel 110 d. C. circa.